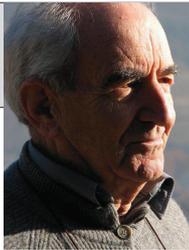


17.07.2016

vita trentina



parole chiave

di
padre Livio
Passalacqua

UNITI

vi siete uniti, vi ha uniti

*per completare ciò che mancava in ognuno di Voi,
per moltiplicare quanto ognuno di Voi è,
perché non è bene che la persona sia sola,
perché uniti siete più forti,
perché solo la relazione crea la persona
e quanto più la relazione è essenziale,
perché le due ricche vostre storie di vita confluiscono,
perché la Provvidenza vi ha fatto incontrare senza vostra previsione,
perché riscontrate tante parti comuni, confortanti,
perché riscontrate tante diversità preziose,
perché avete esperienza della buona e della cattiva sorte,
perché ogni cosa condivisa è mille volte più di se stessa,
perché il mondo sarà più bello,
perché il vostro è un messaggio di fiducia,
perché dentro il vostro cuore c'è la nostalgia
e la speranza del "per sempre",
perché avete intuito che con questo amore fedele
il Padre ama l'umanità
e il Cristo raduna la sua Comunità.
Uniti come sopra una barca,
accanto al vento,
sotto una vela,
mentre l'onda vi culla più avanti,
quando il femminile e il maschile,
oltre l'umano, chiedono il divino.*

*Meraviglioso soffio della natura umana questo vostro intuirvi,
aver bisogno, stare assieme, accompagnarvi, progettare, sostenersi,
completarsi,
desiderare di diventare una sola carne e una sola immagine
e somiglianza in un figlio, nei figli,
questo sognare di camminare assieme per tutta la vita.
Due ciottoli, accarezzati e levigati dalle acque del torrente della
vita. Levigandosi perdono qualcosa ma acquistano in bellezza,
compattezza, armonia e danza con l'altro.
E ve lo siete detto tra voi due questo amore e ve lo state dicendo
con le parole e le opere
e con la lotta alle difficoltà interiori, di rapporto e di vita.
Forse questo amore avete voluto narrarlo e segnarlo nella sala
Comune agli amici, concittadini, connazionali riconoscendo
il vostro essere coppia nel tessuto di mille e mille relazioni
e il loro esistere in relazione con voi.
E sempre più lo sentite come momento e frammento dell'Amore
infinito che lo ha generato
e matura in Voi il sapore del dirlo alla Comunità dei credenti
e di immergerlo nel cuore del Cristo fedele al Padre e a noi
e nel cuore del Padre instancabilmente fedele a noi nel suo Cristo.*

Padre Livio Passalacqua sj (Vita trentina n.29 - www.vitatrentina.it)

Le "parole chiave" di p. Livio su 'Vita trentina' accompagnano oggi su Fractio Panis il percorso di vita di nostri amici.

• **Erika Gardumi** di Trento e **Andrea Marino** di Napoli si sono sposati a Bologna, dove vivono e lavorano. Erika è figlia di **Fulvio Gardumi**, dal 1985 direttore responsabile di Fractio Panis, già consigliere d'amministrazione della Cooperativa, socio da moltissimi anni, da sempre amico su cui contare.

• **Michele Viganò** di Trento e **Sara Torasso** di Torino ... galeotto fu il mondo dei gesuiti, in particolare Sighet (Romania) dove la LMS (Lega Missionaria Studenti) organizza campi di volontariato giovanile in vari ambiti, in particolare nelle case-famiglia del Progetto Quadrifoglio. Ma Michele ha anche un lungo rapporto con Villa S. Ignazio, personale nell'Ufficio Stampa della Cooperativa, e familiare per papà **Pompeo**, obiettore di coscienza nei primi anni '80, poi capo-sindaco della cooperativa e vicepresidente della Fondazione per moltissimi anni, e per mamma **Francesca Torbol**, volontaria per Diaconia e Fondazione ... senza dimenticare la sorella **Anna** volontaria RdC, e ... attendiamo il fratello **Marco**, ora alle prese con Fisica.

• **Alessandro Chini** e **Ingrid Donà** ... Alessandro appartiene al mondo di Villa S. Ignazio: figlio di **Ezio Chini**, presidente dell'Ass. FratelVenzo, ma anche 'guida', da appassionato storico dell'arte, delle 'Gite di primavera', e di **Anna Bozza**, cons. d'Ammin. della coop., ma prima ancora, nella Fondazione, ad organizzare i percorsi-laboratori di leadership ignaziana, ecc. Entrambi della CVX. Appartenenze che esprimono un profondo e antico legame con VSI ... Alessandro ha anche una approfondita conoscenza della presenza/ruolo di Villa S. Ignazio, soprattutto negli anni '60, come appare nel suo libro: "**Il dissenso cattolico - in Italia e a Trento**".

• **Rebecca Mocellin** e **Gaetano Basso** ... Rebecca è figlia di **Guido**, il cui rapporto con Villa S. Ignazio è iniziato alla fine degli anni '60 come studente residente, in fase di ricerca e orientamento; entrato nel mondo del sindacato e, successivamente, nel mondo assicurativo, nel 1988 ha fondato Tower SpA, struttura di brokeraggio dove, dopo la laurea ed esperienze all'estero, si è inserita Rebecca. Guido collabora col mondo di Villa S. Ignazio ed è nella Fondazione. Guido, Rebecca, con mamma Paola ed Elia: una famiglia che appartiene alla nostra vita.